



# Bilancio sociale

Consorzio Indaco

**2016**

---



## INDICE

L'intervista.....	1
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
Obiettivi del Bilancio Sociale .....	3
Nota metodologica.....	3
Principi di redazione del Bilancio Sociale .....	4
<b>IL CONSORZIO</b> .....	<b>5</b>
Storia e finalità del consorzio.....	5
La nostra mission.....	5
Vision .....	5
I nostri valori .....	6
I soci.....	6
La struttura organizzativa .....	8
Codice Etico e D. Lgs. 231/2001 .....	8
Mappa delle parti interessate .....	9
Stakeholders .....	10
I servizi gestiti .....	10
<b>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b> .....	<b>12</b>
Utenti accolti nell'ultimo anno .....	12
Lavoratori impiegati .....	13
Accoglienza Tirocinanti.....	16
<b>UTILITÀ SOCIALE</b> .....	<b>17</b>
Attività formative .....	17
Inserimento lavorativo persone svantaggiate .....	18
Progetti sviluppati nell'anno .....	19
<b>QUALITÀ E CERTIFICAZIONI</b> .....	<b>21</b>
Certificazioni associate .....	21
<b>DATI ECONOMICI</b> .....	<b>22</b>
Valore della produzione .....	22
Risultato netto.....	23
<b>PROSPETTIVE FUTURE</b> .....	<b>24</b>

---

## L'intervista

---

**Simone Fabbri**  
*Responsabile Area Welfare Legacoop Bologna  
Legacoop Bologna*



### **Come considera la natura collettiva del Consorzio Indaco in questi 7 anni di attività?**

*La piccola dimensione può essere fonte di innovazione ma considerando l'attuale periodo storico e le prospettive di sviluppo nel medio e lungo periodo, l'aggregazione intesa come unione di competenze, può offrire un vantaggio strategico. L'intuizione del Consorzio Indaco è meritevole sia a livello strategico sia dal punto di vista competitivo nel territorio Emiliano-Romagnolo, infatti il soggetto pubblico ad oggi riconosce qualità e professionalità in tutti i servizi erogati dal Consorzio.*

**La giunta regionale dell'Emilia-Romagna, in data 29 agosto 2017, ha approvato il documento di indirizzo per l'avvio del percorso necessario al riconoscimento di una maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna negli ambiti lavoro, ricerca, sanità, welfare e ambiente. Il fine è di continuare a creare sviluppo e buona occupazione "senza lasciare indietro nessuno". Come commenta la scelta di avvicinarsi a tale modello più autogestito?**

*Senza dubbio viviamo in un territorio che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale. Considerando il rapporto Stato-Regione è importante che l'Emilia Romagna mantenga il proprio sistema universalistico a carattere integrato tra pubblico e privato sociale per aprire ulteriori spazi di sussidiarietà. C'è maturità nell'utilizzo di risorse pubbliche destinate al privato sociale con ancora ampie possibilità di sviluppo.*

**La necessità di soffermarsi sul tema dell'impatto generato dalle imprese sociali nasce dal passaggio da un modello di welfare state ad uno di welfare society. Secondo lei quali sono gli strumenti più opportuni per valutare l'impatto sociale prodotto dal Consorzio Indaco?**

*"Valutare" significa "dare valore" e non meramente misurare e giudicare. Nell'ambiente della cooperazione sociale i due elementi chiave per misurare l'impatto sociale prodotto sono individuabili nel lavoro e nel rapporto con l'esterno. Misurare l'impatto sociale del lavoro non deve limitarsi solo a innumerevoli analisi quantitative sul tasso dell'occupazione femminile o il numero lavoratori, ma bensì, evidenziare, la qualità del lavoro stesso. Questo implica un preventivo di sostenibilità tramite un percorso a piccoli passi nel quale il Bilancio Sociale assume un ruolo strategico tramite informazioni trasparenti, autentiche e complete per riflettere sull'operato svolto.*

*Il rapporto tra il soggetto erogatore, il proprio territorio e le proprie reti diventa centrale nella misurazione dell'impatto sociale prodotto. Il Consorzio Indaco in questo senso rappresenta un'ottima infrastruttura sociale capace di coinvolgere attivamente tutti i propri attori. .*

*Perciò il Bilancio Sociale deve fungere da elemento di stimolo per ragionare su temi come qualità del servizio e partecipazione attiva.*

### ***Un tuo giudizio sui punti di forza e sulle criticità del Consorzio Indaco.***

*I punti di forza sono individuabile nell'essenza stessa del consorzio, nella propria forma di aggregazione. Ulteriore vantaggio è la professionalità e qualità del lavoro, la sperimentazione di nuovi modelli di servizio e di nuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici, privati e della comunità locale.*

*I punti di criticità possono essere individuati nella relazione con i soggetti esterni che operano negli stessi ambiti di lavoro. Il consorzio Indaco negli anni si è consolidato e ha affermato la propria professionalità nel mercato, questo non deve essere considerato come un punto di arrivo ma un'evoluzione attiva. Bisogna evitare di trasformarsi in soggetti autoreferenziali mantenendo costantemente la voglia di approfondire, includere e valutare.*

### ***Quali previsioni di sviluppo prevedi per il Consorzio Indaco?***

*Personalmente le opportunità per il Consorzio Indaco possono svilupparsi trasversalmente a tutti i servizi gestiti. Oltre a potenziare le proprie competenze nel campo del disagio, il Consorzio Indaco potrebbe definirsi come punto di riferimento nella co-progettazione sul tema attuale della transizione abitativa. Un progetto civile per rispondere con professionalità e tempismo a bisogni collegati alla povertà, all'inserimento lavorativo e alla salute di persone fragili. Individuando nel Consorzio Indaco il ruolo di aggregatore di un progetto collettivo capace di offrire competenza, conoscenza e sensibilità a questi temi.*

*C'è chi deve fare il primo passo e il Consorzio Indaco è il soggetto più adeguato per farlo.*

## INTRODUZIONE

Il Consorzio Indaco persegue come scopo principale l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e dei non cittadini, attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei minori, dei disabili, dei pazienti psichiatrici, dei tossicodipendenti, degli imputati di reato, dei condannati e degli ex detenuti, nonché di tutte le persone emarginate o svantaggiate.

Il Consorzio Indaco per il primo anno si impegna nella rendicontazione sociale e sottopone a valutazione il ruolo comune ed economico che ricopre nella comunità, realizzando in maniera volontaria il Bilancio Sociale di gruppo. Ciò che ci accomuna è una visione sinergica e condivisa del fare impresa, incentrata sull'etica dei comportamenti e sulla responsabilità sociale verso il territorio e i portatori di interesse (stakeholder). Ne risulta un documento che testimonia la presenza di organizzazioni che operano in modo responsabile e integrato, in stretta sinergia con le strutture pubbliche, e in coerenza con la programmazione regionale, provinciale e distrettuale, al fine di contribuire alla sostenibilità del territorio e delle imprese, per il benessere di tutti i cittadini e degli operatori economici bolognesi.

---

### *Obiettivi del Bilancio Sociale*

---

La scelta di redigere un Bilancio Sociale è dettata in primo luogo dalla volontà del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Indaco di seguire un percorso orientato alla responsabilità sociale, all'innovazione del welfare e di rendicontare tale scelta ai propri stakeholder, con informazioni utili e contenuti minimali uniformi, chiari e attendibili. In secondo luogo, il bilancio diventa uno strumento valido di comunicazione utile a rendicontare sia verso l'interno (e quindi verso i propri soci e le risorse umane impiegate), sia verso l'esterno l'attendibilità della mission aziendale, delle strategie e degli obiettivi raggiunti, permettendo di avere, a chi si imbatte nel "mondo Indaco", una efficace valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti. Ulteriore scopo di questo strumento è di avere un'unità di misura comune che sia in grado di coordinare e regolare le iniziative per lo svolgimento di determinate attività comuni tra le diverse cooperative associate al Consorzio.

---

### *Nota metodologica*

---

In questa prima edizione del Bilancio Sociale il Consorzio Indaco ha proseguito nella scelta di redigere un documento che andasse oltre il vincolo normativo e l'autoreferenzialità. Per garantire la qualità del processo di redazione del bilancio sociale e delle informazioni in esso contenute, lo staff del Consorzio Indaco ha scelto di utilizzare dei principi che aiutano a realizzare un report attendibile e veritiero sugli obiettivi perseguiti, il lavoro di gruppo e la partecipazione dei propri stakeholder alle attività portate avanti. Il documento è stato redatto secondo lo standard nazionale GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale), fornisce a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance aziendali attraverso un processo di comunicazione sociale interattivo e di raccolta di informazioni utili sulla qualità delle attività aziendali. Per la stesura, il Consorzio Indaco si è avvalso inoltre delle "Linee guida per la redazione del Bilancio sociale" a cura di Legacoop sociali Emilia-Romagna.

Il Bilancio Sociale, nella fase di elaborazione, così come indicato dalle Linee Guida, è stato suddiviso nelle quattro sezioni: introduzione e nota metodologica, caratteristiche istituzionali e organizzative, aree di attività e relativi risultati sociali e di produzione lavoro. Per una rendicontazione idonea a descrivere le attività del Consorzio si completa l'informativa di base prevista con ulteriori indicazioni ritenute rilevanti rispetto alla nostra realtà e al contesto di riferimento, in modo da permettere una più completa conoscenza e valutazione dei risultati tra cui i progetti sviluppati nell'anno e l'area rivolta alla qualità. Sarà nostra cura fornirvi ogni informazione o chiarimento aggiuntivo e sarà per noi importante ricevere da voi suggerimenti e considerazioni utili a migliorare il nostro operato.

---

### *Principi di redazione del Bilancio Sociale*

---

La redazione di un Bilancio Sociale non si limita a rielaborare, in un'ottica diversa, i dati quantitativi legati all'attività dell'ente nell'esercizio di competenza, ma diviene un vero e proprio processo interno che afferma la mission, disegna le dinamiche organizzative e comunica la strategia.

Da questo processo deriva una maggiore comprensione dell'operato dell'organizzazione e una consapevolezza sull'identità e le relazioni intrecciate.

Il Bilancio di responsabilità sociale diventa, così, uno strumento di rendicontazione utile a ricostruire una "catena di senso" che parte dalla visione politica aziendale e giunge, attraverso passaggi ben organizzati, agli effetti prodotti.

1. **Responsabilità:** identificabilità degli stakeholder.
2. **Identificazione:** completa informazione sulla proprietà e sul governo dell'impresa
3. **Trasparenza:** del procedimento logico di rilevazione, riclassificazione, formazione
4. **Inclusione:** dar voce a tutti gli stakeholder identificati
5. **Coerenza:** delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati
6. **Neutralità:** imparziale e indipendente da interessi di parte
7. **Chiarezza ed intelligibilità:** informazioni chiare e comprensibili
8. **Utilità:** informazioni utili, attendibili e complete
9. **Significatività e rilevanza:** impatto effettivo degli accadimenti, economici e non, sulla realtà circostante
10. **Verificabilità dell'informazione:** possibile ricostruzione del procedimento di raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni
11. **Attendibilità e fedele rappresentazione:** informazioni prive di errori e pregiudizi, prevalenza degli aspetti sostanziali
12. **Autonomia delle terzi parti:** indipendenza di terze parti che valutano o realizzano specifiche sezioni del bilancio

Il presente documento è stato redatto dal seguente gruppo di lavoro:

Andrea Prigioniero

Marco Travain

Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale  
 Via Cristina da Pizzano n. 5 - 40133 Bologna  
 Iscrizione Albo Società Cooperative al numero A207210  
 nella sezione a Mutualità Prevalente di Diritto, categoria: Cooperative Sociali  
 Tel. 051/ 6441211 – Fax 051/6441311 - indirizzo e-mail consorzioindaco@pec.it  
 Codice Fiscale - Partita IVA 03043241201

## IL CONSORZIO

### *Storia e finalità del consorzio*

La nascita del consorzio risale al 2010 su iniziativa di alcune cooperative sociali che da diversi anni lavorano sul territorio di Bologna e Provincia come soggetto in grado di rispondere ai bisogni sociali, educativi e di sviluppo della collettività.

Il Consorzio comprende cooperative sociali "A" e "B" del territorio appartenenti a Legacoop Bologna, nello specifico:

- **Cooperativa Sociale Società Dolce**
- **Società Cooperativa Open Group**
- **Cooperativa Sociale Iris**
- **Società Cooperativa Sociale Il Martin Pescatore**
- **Cooperativa Sociale Arcobaleno**

Cinque cooperative, alcune fondatrici, che aderiscono al Consorzio Indaco con l'intento di unire professionalità, risorse tecniche, strutturali e progettuali, relativamente all'erogazione e alla progettazione di servizi nell'ambito del disagio e della salute mentale. Il Consorzio intende favorire lo sviluppo della cooperazione sociale nell'ambito dei servizi territoriali realizzati a supporto delle persone in stato di marginalità ed esclusione sociale e per l'integrazione, sociale e lavorativa, delle persone in condizione di svantaggio nonché nell'ambito della realizzazione di servizi di integrazione ed esclusione scolastica per minori e adolescenti anche in condizione di disabilità. In particolar modo Indaco pone in essere strategie e politiche di integrazione sociale e lavorativa per minori, tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti, migranti. Inoltre sostiene e promuove la sperimentazione di nuovi modelli di servizio e di nuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici, privati e collettivi della comunità locale.

### *La nostra mission*

Il Consorzio Indaco è impegnato nell'ideazione e nella realizzazione di nuovi servizi, in collaborazione con le Istituzioni Pubbliche, le aziende, le fondazioni e i cittadini, per rispondere ai numerosi bisogni sociali emergenti. La nostra mission è favorire lo sviluppo della Cooperazione Sociale nell'ambito dei servizi territoriali realizzati a supporto delle persone in stato di esclusione sociale, adulti e minori.

Per perseguire tale scopo il Consorzio Indaco sostiene e sviluppa in quest'ambito l'attività delle Cooperative sociali, orientandola alla qualità, all'innovazione, alla competitività e all'efficienza, favorendo il rafforzamento e lo sviluppo economico e imprenditoriale delle imprese associate in servizi per l'accoglienza alloggiativa, servizi per l'integrazione e inclusione sociale dei pazienti psichiatrici, dei disabili, dei tossicodipendenti, immigrati, richiedenti asilo, nomadi e tutte le persone generalmente in stato di disagio.

### *Vision*

Ci sentiamo impegnati a lavorare per la crescita di una comunità solidale e partecipata, capace di valorizzare le diversità e rispondere a nuovi bisogni. Vogliamo essere nel territorio interlocutori e punto di aggregazione per la comunità, le istituzioni e le imprese, realizzando insieme progetti educativi, di accoglienza e di inserimento lavorativo che promuovano responsabilità e cittadinanza attiva.



Il Consorzio Indaco intende favorire, supportare e incentivare l'attività a vantaggio delle cooperative socie per alleviare la sofferenza delle persone che vivono le diverse forme di grave disagio sociale del nostro tempo, restituendo loro la dignità perduta. Il nostro lavoro mira ad un mondo senza disuguaglianze e pari opportunità.

---

### *I nostri valori*

---

Le ragioni della fondazione e le finalità ispiratrici determinano il modo di operare del Consorzio Indaco e delle consorziate orientato a valorizzare principalmente i seguenti elementi:

- **Il lavoro a favore del prossimo**, a partire dagli ultimi e da chi soffre e vive ai margini della società;
- **la Carta dei valori della cooperazione**;
- **la partecipazione e la democraticità** nella gestione e nelle decisioni;
- **la forte mutualità tra le cooperative socie** per una maggiore tutela dei lavoratori, coesione tra la base sociale e stabilità imprenditoriale;
- **l'attenzione ai lavoratori**;
- **la propensione a fungere da punto di riferimento** e luogo di sintesi delle esperienze del territorio,

---

### *I soci*

---

#### Cooperativa Sociale Società Dolce



Società Dolce è stata fondata il 26 febbraio 1988 a Bologna da un gruppo di giovani studenti universitari che condividevano medesimi valori, tra cui quello di impegnarsi per contribuire a creare una società più dolce, dove tutti, anche chi fatica a “tenere il passo”, possano trovare servizi che favoriscano una condizione di vita migliore e, allo stesso tempo, offrire buone opportunità di lavoro a chi desidera operare nel sociale. Il nome Società Dolce nacque da un colloquio tra Pietro Segata, socio-fondatore della cooperativa, e Franco Piro, parlamentare disabile di Bologna, quando evocarono l'idea di una società Dolce, una società in cui tutti si auspicavano di vivere in quanto modello di una comunità dove non ci sono differenze, dove non ci sono contrasti, dove c'è uguaglianza, equità e solidarietà. Società Dolce è una cooperativa di tipo A leader fra le imprese nazionali nel settore dei servizi alla persona, vantando un consolidato know-how tecnico, capacità progettuale, organizzativa e finanziaria. Capisaldi del sistema cooperativo Dolce sono i principi di mutualità, solidarietà e democrazia.

#### Open Group Società Cooperativa



Open Group è un'impresa sociale che sposa la nuova generazione e colora le proprie azioni di una frizzante componente digitale: innovazione, trasversalità e interdisciplinarietà sono le parole chiave del “gruppo” che vengono comunicate attraverso le frequenze di Radio Città del Capo e Libera Radio. Radicata nel territorio emiliano romagnolo ma strettamente allacciata alla dimensione europea, Open Group è una cooperativa multisettoriale che opera in ambito sociale ed educativo, nella gestione di patrimoni culturali, e che fa della comunicazione e dell'informazione suoi punti di forza. Open Group lavora con disabilità, dipendenze, integrazione, emergenze abitative, educativa di strada, sostegno scolastico, formazione, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.

### Iris cooperativa sociale



Iris Cooperativa Sociale Onlus nasce per effetto di una trasformazione societaria avvenuta in data 13 gennaio 2015 in ragione dell'accoglimento di un acquisto di azienda derivante da Altercoop cooperativa sociale. Le attività a cui si riferisce il predetto ramo costituiscono l'anima storica della cooperativa sociale Altercoop, da anni impegnata nel settore dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e solo più recentemente anche rivolte ai servizi socio assistenziali. Come la precedente realtà, Iris ha avviato attività in diversi ambiti con lo scopo di creare nuove opportunità di lavoro destinate alle persone svantaggiate, per migliorarne le condizioni soggettive e facilitarne il percorso di reinserimento sociale. IRIS favorisce l'inserimento professionale attraverso progetti formativi mirati che accompagnano il target individuato verso il mondo del lavoro. Tra i servizi lavorativi offerti da IRIS troviamo: servizio portierato, servizio data entry, servizi pulizie, servizi socio-assistenziali, bar "Inventatempo", attività commerciale "Farefarò", teatro.

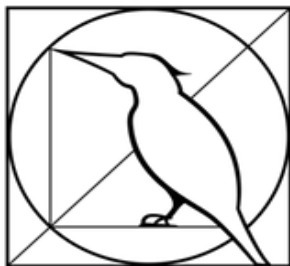
### Arcobaleno cooperativa sociale



La cooperativa Arcobaleno, di tipo A+B, promuove la propria azione mediante lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti finalizzati all'inserimento di soggetti socialmente svantaggiati e lo fa ponendo in essere una serie di percorsi riabilitativi espletati in attività laboratoriali di artigianato con lavorazione di materiali quali ceramiche, carta, vetri e tessuti, e attraverso la gestione di due pubblici esercizi quali un ristorante e un ostello. Storicamente Arcobaleno rappresenta un punto di riferimento per la comunità territoriale a cui appartiene, all'interno della quale emerge come precettore di bisogni e necessità.

### Cooperativa Sociale Il Martin Pescatore

#### il martin pescatore



cooperativa sociale onlus

Dal 1990 la cooperativa "Il Martin Pescatore" opera sul territorio regionale accogliendo soggetti con residua vulnerabilità psico-sociale correlata a problematiche psichiatriche, dipendenze patologiche e complesse dinamiche familiari. Oltre vent'anni di gestione di percorsi riabilitativi e di reinserimento lavorativo rivolti a persone svantaggiate, tramite i quali si persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. "Il Martin Pescatore" favorisce lo scambio, la cooperazione, lo sviluppo, il miglioramento dell'autonomia e la reciproca accettazione al fine di eliminare gli effetti del disagio sociale.

Nel corso degli anni la cooperativa ha ampliato i suoi ambiti d'intervento offrendo percorsi sempre più finalizzati nella realizzazione di: progetti di inserimento lavorativo, strutture abitative di tipo residenziale supportate, attività diurne semiresidenziali.

---

## La struttura organizzativa

---

### Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica	Cooperativa
<b>Carla Ferrero</b>	Presidente	Società Dolce
<b>Ulisse Belluomini</b>	Vice Presidente	Open Group
<b>Debora Calabrese</b>	Consigliere	Il Martin Pescatore
<b>Camilla Monteventi</b>	Consigliere	Iris
<b>Caterina Pozzi</b>	Consigliere	Open Group

All'interno del consiglio di Amministrazione, per meglio ottimizzare le risorse, si possono individuare alcune deleghe, rinnovate con ogni nuovo CDA. Consiglio di Amministrazione si compone di un numero variabile da 3 (tre) a 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

---

## Codice Etico e D. Lgs. 231/2001

---

Il Codice etico rappresenta una sorta di "codice di secondo livello", che fissa norme e principi nel rispetto dell'autonomia delle singole associate definendo un sistema comune di valori e lavoro. Il Codice Etico è una sorta di manifesto etico condiviso che orienta l'operato del Consorzio Indaco e dei suoi associati in modo coerente ai valori e ai principi cooperativi, a salvaguardia del patrimonio reputazione cooperativo.

In ottemperanza agli impegni assunti, il Consorzio Indaco si è dotata di un Codice etico riconducibile a quello sottoscritto da Legacoop Bologna, approvato e assunto dall'assemblea dei Delegati del 14 dicembre 2012, suddiviso in tre parti:

1. Principi e valori di riferimento in cui vengono riportati i principi fondamentali che Legacoop Bologna riconosce alla base del suo sistema associativo ed indicati i portatori di interessi ritenuti "critici", ovvero coloro che a vario titolo entrano in contatto con il sistema Legacoop Bologna e che possono intrattenere con l'Associazione relazioni più o meno intense e con grado diverso di rischio etico;
2. Norme di comportamento in cui i principi di riferimento si declinano in indirizzi di comportamento per lo più reciproci nei rapporti fra Legacoop Bologna e i suoi diversi portatori di interesse;
3. Procedure di attuazione e controllo in cui si indicano i meccanismi di valutazione e controllo alla base del funzionamento e dell'efficacia del Codice. Il presente Codice è stato elaborato da un Gruppo di lavoro, nominato dalla Presidenza di Legacoop Bologna.

Il percorso di discussione e elaborazione del Codice si è avvalso della supervisione metodologica di Impronta Etica.

### Mapa delle parti interessate

Nella mappa degli stakeholder sono riportate le categorie di interlocutori del Consorzio Indaco, vale a dire coloro che, direttamente o indirettamente, hanno un interesse nelle attività che svolgiamo. Il Bilancio Sociale è indirizzato a loro, affinché abbiano la possibilità di valutare quanto la nostra attività sia adeguata ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con quanto dichiarato.

I rapporti con gli stakeholder ci consentono di individuare le necessità e le questioni ritenute maggiormente significative relativamente al rapporto con i nostri servizi. Le risposte vengono analizzate e ci forniscono risultati che tramutiamo in obiettivi e azioni da intraprendere per il miglioramento continuo dei servizi offerti dal Consorzio Indaco.

Di seguito una mappa dei principali portatori di interesse del nostro consorzio.



Il bilancio sociale del Consorzio Indaco nasce allo scopo di fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle nostre performance sul fronte della sostenibilità, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale; fornendo informazioni utili sulla qualità delle nostre attività, intendiamo offrire ai nostri interlocutori la possibilità di ampliare e migliorare - anche sotto il profilo etico-sociale - le loro conoscenze e le loro possibilità di valutazione e di scelta.

### Stakeholders

Sistema interno	Sistema dei fruitori e committenti	Sistema professionale ed economico	Sistema sociale, istituzionale e ambientale
Dipendenti delle cooperative	ASP Città di Bologna	Legacoop	Comunità locale e cittadinanza
Soci delle cooperative	DSM dipartimento di salute mentale	Consorzio SIC	Associazione Naufragi
Tecnici e consulenti	Prefettura di Bologna	Consorzio Arcolaio	Famigliari
Collaboratori amministrativi	Comune di Bologna	Studio Moscatiello	Associazione Primo Moroni
			Libreria delle donne
			Università di Bologna
			Associazione Bentivoglio Pace
			Volabo

### I servizi gestiti

Il Consorzio Indaco sviluppa la propria attività nell'ambito della realizzazione di servizi rivolti a supporto delle persone in stato di fragilità per esclusione sociale, problemi di salute mentale, emergenza per l'accoglienza, operando sul territorio della Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento alla Provincia di Bologna. Le attività cui prioritariamente orienta la propria azione sono:

1. Servizi per l'accoglienza abitativa;
2. Servizi per l'integrazione ed inclusione sociale;
3. Servizi socio sanitari per la prevenzione e riduzione del danno;
4. Servizi rivolti ad immigrati, profughi, richiedenti asilo e nomadi;
5. Servizi rivolti a famiglie in stato di disagio;
6. Servizi rivolti alle persone detenute per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione;
7. Servizi che sostengano percorsi di emancipazione da ogni forma di dipendenza e schiavitù con particolare attenzione alle vittime di tratta e sfruttamento sessuale;
8. Servizi residenziali rivolti a pazienti psichiatrici;
9. Servizi diurni rivolti a pazienti psichiatrici;
10. Progetti di reinserimenti lavorativi per pazienti psichiatrici.

**Strutture e servizi gestiti dal Consorzio Indaco:**

<i>Nome</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cooperative esecutrici</i>	<i>Committente</i>
<b>Rifugio notturno Madre Teresa di Calcutta</b>	Centro accoglienza	Società Dolce	ASP Città di Bologna
<b>Beltrame e piano freddo</b>	Centro accoglienza	Società Dolce/IRIS	ASP Città di Bologna
<b>Rifugio Notturno della Solidarietà</b>	Centro accoglienza	Open Group	ASP Città di Bologna
<b>CD Open – E20</b>	Laboratorio comunità	Società Dolce/ IRIS	Arcolaio
<b>Laboratorio di sviluppo autonomia</b>	Laboratorio bassa soglia	Open Group	ASP Città di Bologna
<b>Unità Di Strada</b>	Servizio di Riduzione del Danno	Open Group	ASP Città di Bologna
<b>Olmetola</b>	Complesso Residenziale Psichiatrico	Società Dolce/Martin Pescatore	Ausl Distretto di Bologna
<b>Sportello di mediazione in carcere</b>	Mediazione	Società Dolce	ASP Città di Bologna
<b>BDS – Budget di salute</b>	Interventi nell'ambito della psichiatria	Società Dolce/ Arcobaleno	Consorzio SIC
<b>PRIS</b>	Pronto intervento sociale	Società Dolce	Comune di Bologna
<b>Lotto 5</b>	Accompagnamento educativo	Società Dolce/Open Group	ASC Insieme Distretto Casalecchio
<b>Gestione piano freddo Villa Serena Capannocino</b>	Accoglienza bassa soglia	Società Dolce/IRIS/Open Group	ASP Città di Bologna
<b>Area sosta nomadi Borgo Reno - Savena</b>	Servizio educativo	Società Dolce	Comune di Bologna Q. Borgo Panigale – Savena
<b>Casa Mila</b>	Accoglienza profughi	Società Dolce	Prefettura di Bologna
<b>Servizi abitativi temporanei via Campana e Roncaglio</b>	Transizione abitativa	Società Dolce/IRIS/Open Group	Clienti vari
<b>Vidiciatico</b>	Accoglienza profughi	Open Group	Prefettura di Bologna
<b>Casa Merlani</b>	Accoglienza profughi	Società Dolce/Open Group	ASP Città di Bologna
<b>Appartamenti Musi, Saffi e San Biagio</b>	Accoglienza profughi	Società Dolce	Prefettura di Bologna
<b>Casa Willy + piano freddo</b>	Bassa soglia	Società Dolce/ IRIS + Open Group	ASP Città di Bologna

Dal punto di vista territoriale si conferma la situazione degli anni precedenti in cui la prevalenza dei servizi erogato dal Consorzio Indaco si riferiscono al territorio del Comune di Bologna, circa il 12% nella provincia di Bologna.

## PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

### Utenti accolti nell'ultimo anno

Le persone in stato di marginalità sociale sono i principali destinatari dei servizi erogati e i loro bisogni sono al "centro" del nostro operare quotidiano; essi rappresentano il punto di partenza di ogni progettualità del Consorzio Indaco. Di seguito l'elenco dei servizi gestiti dal Consorzio Indaco nell'anno 2016:

<i>Servizio</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cooperative esecutrici</i>	<i>Utenti</i>
<b>Rifugio notturno Madre Teresa di Calcutta</b>	Centro accoglienza	Società Dolce	90
<b>Beltrame e piano freddo</b>	Centro accoglienza	Società Dolce/IRIS	355
<b>Rifugio Notturmo della Solidarietà</b>	Centro accoglienza	Open Group	56
<b>CD Open – E20</b>	Laboratorio comunità	Arcolaio/Società Dolce/ IRIS	105
<b>Laboratorio di sviluppo autonomia</b>	Laboratorio bassa soglia	Open Group	94
<b>Unità Di Strada</b>	Servizio di Riduzione del Danno	Open Group	511
<b>Olmetola</b>	Complesso Residenziale Psichiatrico	Società Dolce/Martin Pescatore	13
<b>Sportello di mediazione in carcere</b>	Mediazione	Società Dolce	2049
<b>BDS – Budget di salute</b>	Interventi nell'ambito della psichiatria	Società Dolce/Arcobaleno	240
<b>PRIS</b>	Pronto intervento sociale	Società Dolce	1766
<b>Lotto 5</b>	Accompagnamento educativo	Società Dolce/Open Group	21
<b>Gestione piano freddo Villa Serena</b>	Accoglienza bassa soglia	Società Dolce/IRIS/Open Group	130
<b>Area sosta nomadi Borgo Reno - Savena</b>	Servizio educativo	Società Dolce	233
<b>Casa Mila</b>	Accoglienza profughi	Società Dolce	14
<b>Servizi abitativi temporanei Via Campana e Roncaglio</b>	Transizione abitativa	Società Dolce/IRIS/Open Group	339
<b>Vidiciatico</b>	Accoglienza profughi	Open Group	34
<b>Casa Merlani</b>	Accoglienza profughi	Società Dolce/Open Group	45
<b>Appartamento Musi Saffi e San Biagio</b>	Accoglienza profughi	Società Dolce	28
<b>Casa Willy + piano freddo</b>	Bassa soglia	Società Dolce/ IRIS + Open Group	940
		Tot	7063

## Lavoratori impiegati

Le Risorse Umane rappresentano per il Consorzio Indaco il capitale fondamentale sul quale basare la propria solidità, nonché un elemento cardine per il perseguimento della mission. In modo particolare la gestione delle Risorse Umane compete ad ogni singola Cooperativa associata, la quale è titolare del rapporto lavorativo con il dipendente ed anche della possibilità di svolgere azioni di associamento come da proprio Regolamento Interno e Statuto.

Consorzio Indaco si pone nella relazione con i lavoratori ponendo attenzione ai bisogni, alla qualità di vita e alla continuità del lavoro, non solo in un'ottica di responsabilità ma anche come fattori che definiscono il clima organizzativo orientando la qualità dei servizi specificatamente all'utenza. I dati numerici che di seguito riportiamo, confermano che come consorzio crediamo nella trasversalità delle singole competenze finalizzate alla creazione di un luogo adeguato alla crescita umana e professionale. I lavoratori impiegati dal Consorzio Indaco sono 130 al 31 dicembre 2016, nella seguente tabella viene indicato il numero specifico del lavoro impiegato dalle singole cooperative associate.

<i>Associate</i>	<i>Numero lavoratori</i>	<i>%</i>
<b>IRIS</b>	11	8%
<b>Open Group</b>	28	22%
<b>Società Dolce</b>	71	55%
<b>Arcobaleno</b>	17	13%
<b>Martin Pescatore</b>	3	2%
<b>Totale</b>	130	100%

La nostra priorità è porre costantemente attenzione:

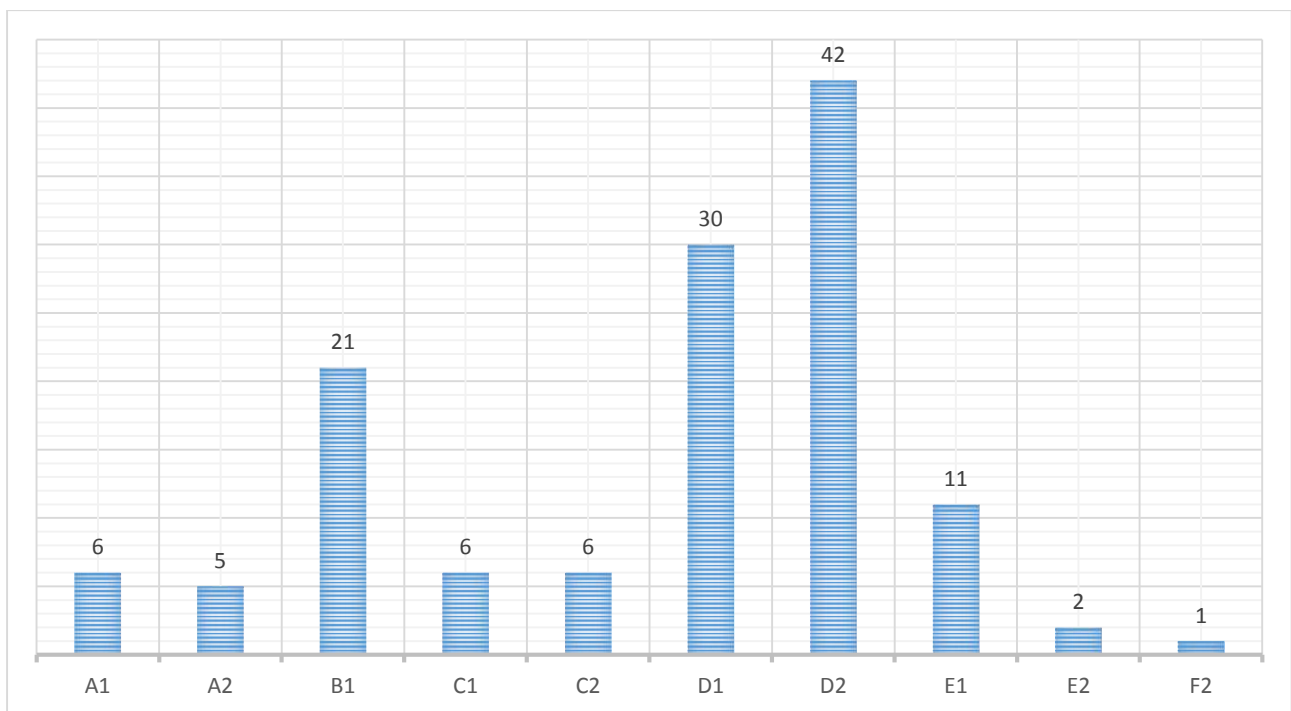
- alle competenze e capacità dei nostri operatori, agendo sulla selezione, sulla condivisione della missione e degli obiettivi;
- la formazione continua, attraverso la partecipazione a corsi formativi organizzati all'interno o all'esterno della struttura per l'aggiornamento tecnico, l'applicazione delle procedure e la formazione per la sicurezza;
- alla impostazione e gestione del rapporto umano con gli utenti nei vari servizi. Il personale deve essere in grado di offrire non solo competenza tecnico-specialistica, ma anche supporto relazionale per il miglioramento della qualità dell'intervento offerto.

L'elemento determinante per il funzionamento della nostra realtà è sicuramente la "motivazione", il desiderio di perseguire gli scopi sociali previsti dallo statuto del Consorzio, con consapevolezza dei propri mezzi e con la giusta tensione verso gli obiettivi. L'organizzazione si impegna costantemente a promuovere un clima di collaborazione orientato al raggiungimento di obiettivi comuni, e finalizzato ad offrire ad ogni singolo lavoratore una serie di servizi che permettano di lavorare in un contesto positivo e favorevole. La scelta di "coinvolgere" e "motivare" dipende certamente dall'ambiente in cui si è inseriti e con il quale ci si deve confrontare costantemente, ma non dimentichiamo che l'ambiente è comunque sempre influenzato da ognuno di noi attraverso il nostro operare quotidiano.

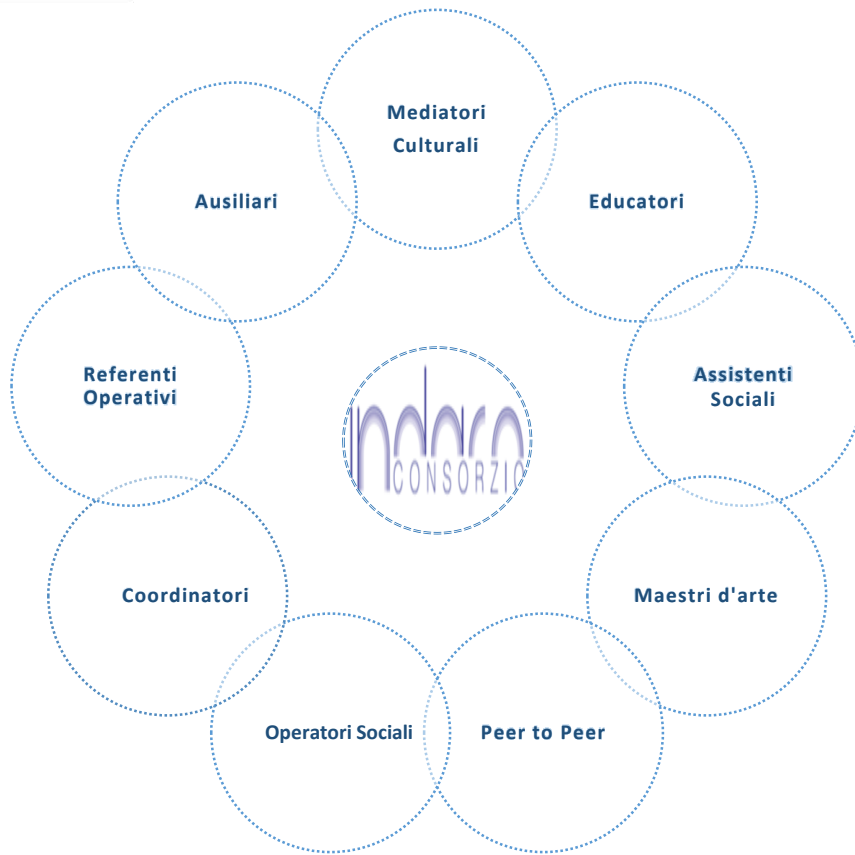
Nella tabella seguente vengono riportati i valori assoluti dei lavoratori impiegati nel Consorzio Indaco suddivisi per inquadramento contrattuale sulla base dei Tabellari Nazionali presenti nel Contratto Collettivo di lavoro per i dipendenti delle Cooperative sociali e Consorzi.



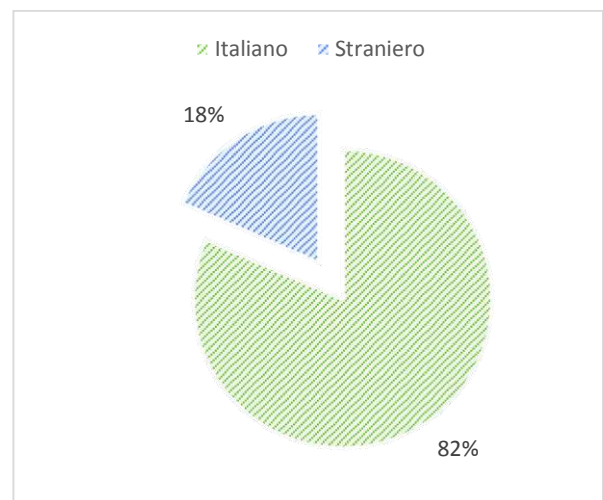
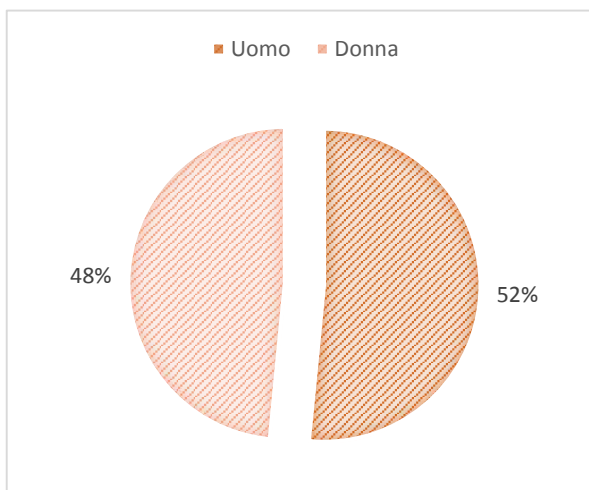
Consoziate	Inquadramento										Tot
	A1	A2	B1	C1	C2	D1	D2	E1	E2	F2	
IRIS	2	2	4		1		2				11
Open Group			8			10	8	2			28
Società Dolce	2	3	8	5	5	11	28	7	2		71
Arcobaleno			1	1		8	4	2		1	17
Martin Pescatore	1	1				1					3
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>30</b>	<b>42</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>130</b>



Tra i dipendenti del Consorzio Indaco sono presenti figure professionali specializzate senza discriminazione di razza o genere. In Consorzio Indaco lavoriamo attraverso il principio di circolarità, inserendo la persona all'interno di questo processo valorizzando l'operato di ogni lavoratore e individuando la comunità come forma di valore per il nostro lavoro. Il Consorzio Indaco garantisce attraverso le singole Cooperative consorziate i servizi gestiti nel corso dell'anno tramite personale qualificato: ausiliari, assistente di base, educatori, coordinatori, assistenti tecnici di sartoria, assistenti tecnici informatici, arteterapeuti, medici psichiatrici, psicoterapeuti, psicologi, referenti operativi, assistenti sociali e mediatori culturali.



All'interno del Consorzio Indaco i lavoratori coinvolti nei servizi si suddividono nel 52% donne e 48% uomini, dei quali il 18% personale straniero.



---

### *Accoglienza Tirocinanti*

---

Il Consorzio Indaco è da sempre attivo tramite le sue consorziate nell'offrire percorsi di stage e tirocini professionalizzanti attraverso la realizzazione di convenzioni con diversi Enti e Agenzie educative quali Istituti Superiori, Università, Scuole di formazione post laurea, Istituti Professionali ma anche Agenzie del Lavoro e Centri per l'impiego. In particolare con quest'ultimi sono stati attivati dei percorsi specifici previsti dalla politica chiamata "Garanzia Giovani" la quale si sviluppa attraverso un insieme di provvedimenti, promossi a livello europeo a partire dal 2013, atti a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e finalizzati alla realizzazione di esperienze di tirocinio, di servizio civile e di formazione professionalizzante. Queste convenzioni offrono la possibilità di svolgere un percorso specifico, indirizzato sia ad entrare in contatto, conoscere e farsi conoscere da realtà presenti ed integrate sul territorio, sia a prepararsi al meglio per entrare nel mondo del lavoro.

Durante il 2016, nell'ambito dei servizi gestiti dal Consorzio Indaco sono stati accolti circa 70 percorsi formativi. Essere in rete con gli enti formativi e professionalizzanti non solo permette alle cooperative di farsi conoscere sul territorio ma crea uno scambio di rilevante utilità sociale.

## UTILITÀ SOCIALE

### Attività formative

I lavoratori impiegati nel Consorzio Indaco ricoprono mansioni per cui servono competenze specifiche e sono inseriti in percorsi strutturati di formazione continua e aggiornamento. Per migliorare la qualità del rapporto di lavoro con i lavoratori, diverse strutture hanno implementato alcuni servizi di inserimento, integrazione sociale e formazione specifica.

Numerose sono state durante l'anno le iniziative di formazione promosse direttamente dalle cooperative socie, di seguito alcuni percorsi formativi conclusi durante l'anno.

#### Dalle matrici di significato alla valorizzazione delle competenze: ruoli, responsabilità, relazioni

Promosso da	Coop. Sociale Società Dolce
Data inizio	13/04/2016
Numero lavoratori coinvolti	13
Ore di formazione	15

#### Operatori Sociali e Forze dell'ordine: una collaborazione possibile

Promosso da	Comune di Bologna
Data inizio	08/06/2016
Numero lavoratori coinvolti	9
Ore di formazione	15

#### Gestione dell'aggressività

Promosso da	Coop. Sociale Società Dolce
Data inizio	09/06/2016
Numero lavoratori coinvolti	13
Ore di formazione	5

#### Diritto d'asilo e immigrazione

Promosso da	Avvocati di strada
Data inizio	20/05/2016
Numero lavoratori coinvolti	3
Ore di formazione	16

**Verso una città inclusiva**

<b>Promosso da</b>	Università degli studi di Bologna
<b>Data inizio</b>	27/10/2016
<b>Numero lavoratori coinvolti</b>	9
<b>Ore di formazione</b>	8

**La strada verso casa – I percorsi dell'abitare**

<b>Promosso da</b>	Dipartimento di Salute Mentale
<b>Data inizio</b>	04/05/2016
<b>Numero lavoratori coinvolti</b>	2
<b>Ore di formazione</b>	5

**Inserimento lavorativo persone svantaggiate**

L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in stato di fragilità e vulnerabilità offre alla comunità, oltre ai valori prima declinati, anche una riduzione dei costi economici e sociali inerenti la gestione delle problematiche afferenti la situazione di svantaggio; concede, al contempo, alla persona a rischio di emarginazione sociale, la possibilità di riconoscersi come soggetto socialmente attivo con relazioni di scambio dinamiche anche nella fruizione di beni e servizi. Le cooperative di tipo B aderenti al Consorzio Indaco, nell'arco del 2016 hanno attivato un percorso di inserimento lavorativo rivolto a persone svantaggiate:

**Inserimento lavorativo persone svantaggiate**

Tipologia di svantaggio	Contratti
<b>Disabili fisici</b>	16
<b>Disabili psichici e sensoriali</b>	2
<b>Pazienti Psichiatrici</b>	23
<b>Tossicodipendenti/Alcolisti</b>	3
<b>Persone in condizione di fragilità (come Regolamento europeo 651/2004)</b>	66
<b>Totale</b>	109

Di cui:

Numero di inserimenti	Cooperativa
<b>IRIS</b>	34
<b>MARTIN PESCATORE</b>	66
<b>ARCOBALENO</b>	9

### Progetti sviluppati nell'anno

Nel corso del 2016 sono stati avviati alcuni tavoli di lavoro e progetti sperimentale funzionali al miglioramento della qualità dei servizi svolti. Tra questi progetti sono stati attivati alcuni percorsi di pronta emergenza per venire incontro e rispondere a bisogni emergenziali nel territorio.

Progetto	Prisma
<b>Descrizione</b>	Il progetto Prisma si avvale di un referente generale per il territorio facente parte del Tavolo tecnico di progettazione. Tutti i lunedì partecipa al coordinamento Bolognese e a quello Regionale circa ogni due mesi. Partecipa ai soggiorni e alle feste, eventi e manifestazioni organizzate: esportiamoci, trekking coi somarelli etc. Ogni qualvolta non sono presenti educatori pubblici le vengo affidati utenti in carico ai servizi dei CSM di Bologna e Provincia.
<b>Utenti seguiti</b>	5
<b>Associata</b>	Martin Pescatore

Progetto	Fuori tutti
<b>Descrizione</b>	"Fuori Tutti" è un progetto finanziato da UNAR - Dipartimento per le Pari Opportunità (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) con l'obiettivo di realizzare azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche, contribuendo alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di razzismo e di intolleranza tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera, favorendo la partecipazione attiva delle persone Rom e Sinti con il coinvolgimento della cittadinanza ed in sinergia con la rete cittadina di soggetti pubblici e privati.
<b>Utenti seguiti</b>	21
<b>Associata</b>	Open Group

Progetto	Ex Cucine
<b>Descrizione</b>	Nel corso del 2016 la struttura Ex-Cucine ha ospitato, in occasione di emergenza, gruppi migranti provenienti dall'HUB regionale a partire da Agosto. Le principali attività che si sono svolte durante il periodo di permanenza sono state lezioni di italiano, uscite ricreative, gite in centro città al fine di agevolare l'inserimento nel tessuto sociale, accompagnamenti presso i servizi sanitari. La maggioranza del gruppo risulta essere francofona e anglofona con alcuni casi di analfabetismo. Considerando queste criticità il punto di forza del gruppo è risultato essere la determinazione e la voglia di studiare la lingua italiana ed impegno verso il quale hanno investito molto tempo ed energie.
<b>Utenti seguiti</b>	40
<b>Associata</b>	Società Dolce

Progetto	Note di colore
<b>Descrizione</b>	<p>Si rivolge a persone «fragili» in condizione di disagio ospiti presso le strutture di accoglienza dell'Asp Città di Bologna gestite dal Consorzio Indaco.</p> <p>Dal 2014 in via sperimentale viene richiesto a tutti coloro che fruiscono dell'ospitalità alloggiativa presso i dormitori, il contributo di 1 euro al giorno. Il contributi raccolti costituiscono un fondo per il progetto NOTE DI COLORE per circa 130 euro al giorno, poco meno di 50.000 euro all'anno. Con il fondo creato ogni servizio attiva dei «rimborsi» rivolti ad alcuni utenti dello stesso servizio.</p> <p>Gli obiettivi di questo progetto sono individuabili nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Passare da un concetto di mera accoglienza assistenziale ad una collaborazione nell'accoglienza;</li> <li>• Sperimentare percorsi di piccole emancipazioni finalizzate alla successiva uscita dalle strutture di accoglienza;</li> <li>• Abituare ri-abituare al lavoro;</li> <li>• Responsabilizzare rispetto ai luoghi di vita.</li> </ul>
<b>Utenti seguiti</b>	30
<b>Associata</b>	Società Dolce

## QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

### Certificazioni associate

Pensiamo che l'ambito sociale, più di qualsiasi altro, debba rispettare le più severe certificazioni per garantire i migliori livelli qualitativi sia in termini di erogazione del servizio che di sicurezza. Siamo convinti che un costante lavoro di ricerca e il coinvolgimento in ogni progetto delle migliori professionalità competenti sia la base per il welfare di oggi e di domani.

Le Consorziatoe sono in possesso della certificazione ISO:9001 per la gestione della qualità del sistema di produzione dei propri servizi; in molti casi, a questa certificazione se ne aggiungono altre relative al rispetto dell'ambiente, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Consorziatoe	Certificazioni
Società Dolce	UNI EN ISO 9001:2008
	UNI 10881:2013
Open Group	UNI 14065:2004 RABAC
	ISO 9001:2015
Martin Pescatore Iris	UNI EN ISO 9001:2008
	UNI EN ISO 9001:2008

Società Dolce ha ricevuto dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il bollino blu di impresa virtuosa sul piano economico e della legge. Le tre stelle assegnate col Rating di legalità sono il maggior punteggio previsto dallo Stato alla capacità imprenditoriale rispettosa delle normative e mirano a sostenere i migliori.



Il Rating di legalità è il mezzo con cui si attribuisce un punteggio ad aziende che fatturino più di due milioni di euro, con specifici requisiti, tra cui nessun precedente penale per illecito amministrativo, reati tributari, o di stampo mafioso, né condanne per illeciti Antitrust, o verso i consumatori, tracciabilità dei pagamenti, ma anche rispetto delle norme sulla tutela e la salute sul lavoro e l'adozione di forme di Corporate Social Responsibility.



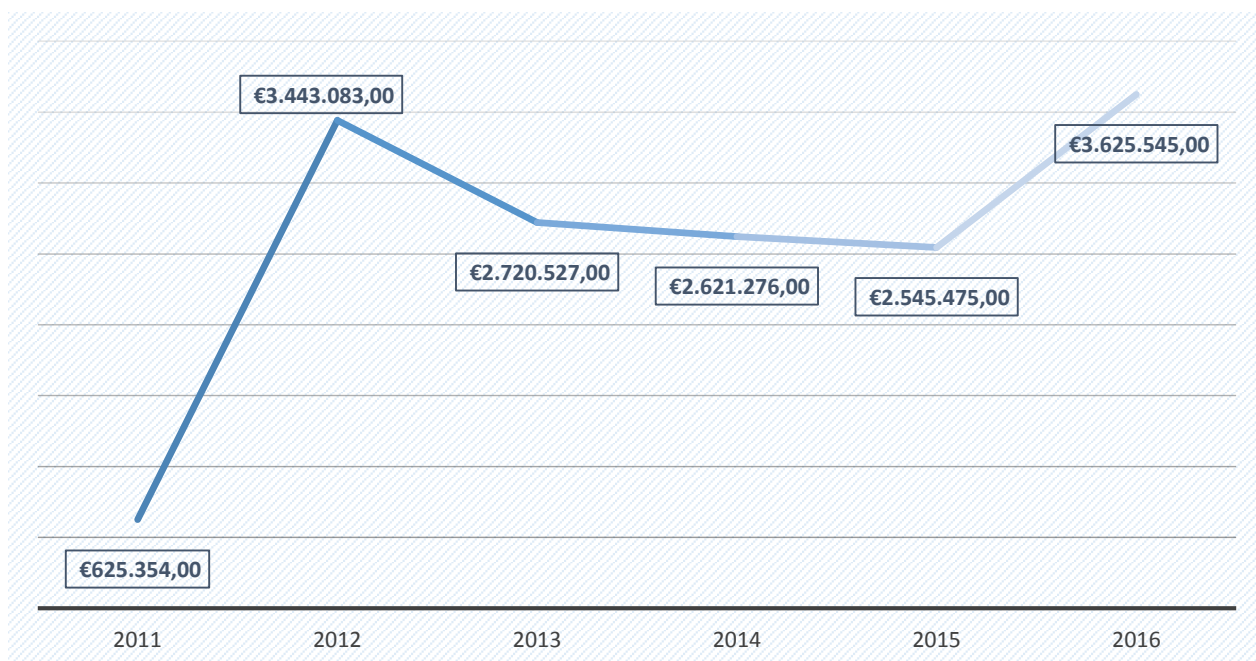
## DATI ECONOMICI

### Valore della produzione



Nel 2016 il valore della produzione si è attestato su € 3.625.545 con un aumento del 42,4% rispetto all'anno 2015. Questo notevole incremento di fatturato è dato principalmente dal conferimento da parte delle cooperative consorziate Società Dolce e Arcobaleno del contratto relativo alla gestione e progettazione dei Budget di Salute rivolti ai pazienti della salute mentale del DSM di Bologna, oltre all'acquisizione in gara d'appalto dal 1 gennaio 2016 della gestione del complesso residenziale psichiatrico Olmetola dove operano le consorziate Società Dolce e Martin Pescatore.

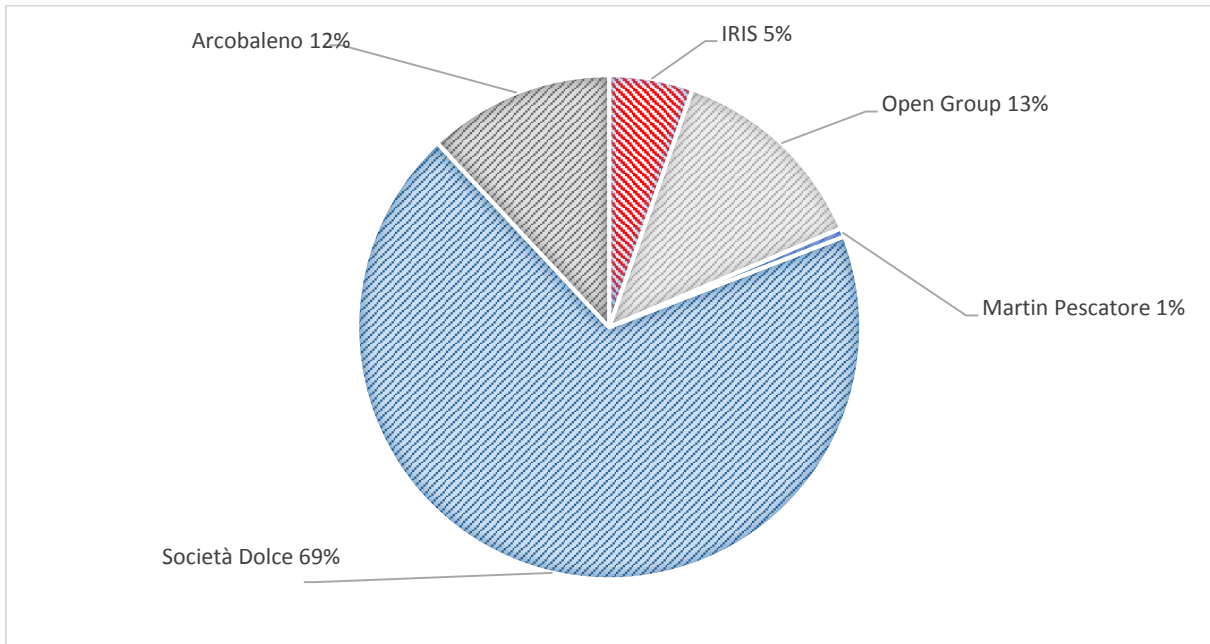
Altro incremento d'attività è dovuto al proseguimento dell'accoglienza delle persone richiedenti asilo a cui dal mese di novembre 2016 si è aggiunta la gestione di una struttura di accoglienza a Vidiciatico assegnata alla consorziata Open Group.



È stata confermata l'Accoglienza Profughi presso l'immobile di proprietà consorziata Società Dolce "Casa Mila" a cui si sono aggiunti gli appartamenti "Musi" e "Saffi". Il Consorzio Indaco inoltre nell'arco dell'anno ha perseguito nell'attività promozionale di sviluppo e partecipazione a progetti europei in merito ai Rom e Sinti e

Caminanti. A partire dal primo luglio 2016 le consorziate Arcobaleno e Società Dolce gestiscono per il Dipartimento di Salute Mentale, il "Budget di Salute".

A seguire la suddivisione del fatturato in base all'apporto delle cooperative associate al Consorzio Indaco.




---

**Risultato netto**

---

**€ 418**

## PROSPETTIVE FUTURE

Il Consorzio Indaco consegna il primo rendiconto sociale ai propri interlocutori interni ed esterni, agli operatori soci e dipendenti della cooperative associate così come a tutti gli stakeholder istituzionali, con l'impegno di migliorare sempre nel tempo le performance sociali e con loro il Bilancio Sociale per renderlo a tutti gli effetti strumento indispensabile di programmazione e verifica delle proprie attività.

Nel corso del 2017 la cooperativa sociale Ascoop ha aderito al Consorzio Indaco e con la sua entrata si è consolidata la presenza delle più importanti cooperative di Bologna che operano nell'ambito della salute mentale. È in corso di valutazione un importante progetto di sviluppo con il consorzio Arcolaio, con cui il consorzio Indaco collabora e gestisce svariati servizi nell'ambito del disagio adulto e servizi rivolti ai migranti.

*Il Consorzio Indaco opera partendo dalla certezza che la condizione di fragilità è una condizione reversibile. Perché questa scelta? Perché vorremmo all'interno dei servizi passare dall'assistenzialismo alla presa in carico, al sostegno. Dobbiamo superare il concetto di servizi che prevedono esclusivamente o prioritariamente il livello assistenziale per giungere alla partecipazione attiva nella vita del servizio di chi li fruisce. Abbiamo l'obiettivo di creare opportunità educative, sociali e percorsi di vita partendo dai servizi e andando verso l'esterno, servizi che non devono essere solamente fruiti ma partecipati: inserire dei doveri per avere dei diritti. I nuovi bisogni e le nuove fragilità si sommano alle vecchie, non le sostituiscono; il Consorzio Indaco mette a disposizione le sue esperienze e professionalità per progettare, innovare, gestire le risposte più adeguate in base alle necessità.*

*Carla Ferrero  
Presidente Consorzio Indaco*

***“Mettersi insieme è un inizio,  
rimanere insieme è un progresso,  
lavorare insieme un successo.”***

***(Henry Ford)***

Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale  
Via Cristina da Pizzano n. 5 - 40133 Bologna  
Iscrizione Albo Società Cooperative al numero A207210  
nella sezione a Mutualità Prevalente di Diritto, categoria: Cooperative Sociali  
Tel. 051/ 6441211 – Fax 051/6441311 - indirizzo e-mail consorzioindaco@pec.it  
Codice Fiscale - Partita IVA 03043241201